

DELIBERAZIONE N° 544

SEDUTA DEL 8 APR. 2010

Ufficio Sistema Informativo Regionale e
Statistica - Presidenza della Giunta

DIPARTIMENTO

OGGETTO 6° Censimento Generale dell'agricoltura, adempimenti alla DGR n.118 del 02/02/2010, approvazione della proposta del Piano Regionale di Censimento.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 8 APR. 2010 alle ore 12.30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Vincenzo SANTOCHIRICO	Vice Presidente	X	
3. Antonio AUTILIO	Componente		X
4. Rocco VITA	Componente		X
5. Antonio POTENZA	Componente	X	
6. Gennaro STRAZIUSO	Componente	X	
7. Vincenzo VITI	Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° _____ pagine compreso il frontespizio
e di N° _____ allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE
dell'Ufficio Ragioneria Generale
Dott. Nicola A. COLUZZI

22 MAR. 2010

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE
NON COMPORTA VISTO DI
REGOLARITA' CONTABILE**

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO** la Legge 8 agosto 1990, n.241 e sue modifiche;
- VISTA** la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. nn. 1148/2005 e 1380/2005 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. 637/2006 concernente la modifica dell'iter procedurale delle proposte deliberative della Giunta e dei provvedimenti di impegno e liquidazione di spesa;
- VISTE** la D.G.R. n. 2017/2005 e s.m.i., con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali e sono state stabilite le declaratorie dei compiti loro assegnate, con particolare riferimento alle funzioni statistiche, da svolgere in raccordo con il Sistema Statistico Nazionale e Comunitario, attribuite all'Ufficio Sistema Informativo Regionale e Statistica;
- la D.G.R. n. 1178/2009 e s.m.i. riguardante la ridefinizione delle strutture organizzative del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana, con particolare riferimento alle funzioni in materia di indagini statistiche in agricoltura attribuite all'Ufficio Monitoraggio, Sistemi Informativi, Banche Dati, Supporto alla Programmazione;
- VISTO** il Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n.322 recante norme sul Sistema Statistico Nazionale;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1166/2008 relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola;

- VISTO** il protocollo di intesa tra Istat e Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome per la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura approvato nella seduta del 26/11/2009 e sottoscritto dalle parti in data 17/12/2009;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.118 del 2/2/2010 con la quale si adottava il modello organizzativo definito ad "alta partecipazione" per lo svolgimento delle attività censuarie e si rinviava, a successivo provvedimento deliberativo, l'approvazione del Piano regionale di Censimento;
- CONSIDERATO** che, il comma 4, dell'art.4 "approvazione dei piani di censimento regionali", del citato protocollo, stabilisce che la proposta di Piano regionale, validata dall'ISTAT, sia approvata con apposito atto deliberativo entro e non oltre il 15 marzo 2010;
- che, il comma 5, del medesimo articolo, stabilisce che qualora tale piano non sia approvato nei termini concordati, le operazioni censuarie sono disciplinate dal Piano Generale di Censimento, che ovviamente non tiene in conto delle scelte e delle esigenze regionali;
- PRESO ATTO** della proposta del Piano di Censimento Regionale, allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- CONSIDERATO** che la proposta di che trattasi è stata redatta sulla base della collaborazione tra l'Ufficio Sistema Informativo Regionale e Statistica della Presidenza della Giunta e l'Ufficio Monitoraggio, Sistemi Informativi, Banche dati, Supporto alla Programmazione, del Dipartimento Agricoltura SvREM, per le loro rispettive competenze;
- PRESO ATTO** del verbale riguardante la convocazione effettuata dalla Direzione Generale del Dipartimento Agricoltura SvREM, con nota prot. 33053 del 19/02/2010, per la disamina degli aspetti organizzativi derivanti dalla proposta di Piano regionale di Censimento, allegato "B" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- PRESO ATTO** della nota prot. SP/239 del 01/03/2010, con la quale l'ISTAT ha proceduto alla validazione del suddetto Piano Regionale di Censimento, allegato "C" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la denominazione di "ufficio" utilizzata nella proposta di che trattasi, imposta dal Piano Generale di Censimento, non implica, atteso peraltro il carattere temporaneo dell'attività, l'individuazione di nuove strutture dirigenziali stabili, essendo le relative competenze già attestate agli Uffici di cui sopra;

RITENUTO dover adottare il Piano di regionale di censimento, in quanto più rispondente alla propria realtà amministrativa e territoriale;

RITENUTO dover richiamare tutto quanto già stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n.118 del 2/2/2010 in merito all'organizzazione e ai compiti demandati agli uffici;

Per le motivazioni in premessa descritte,
Ad unanimità di voti espressi nei termini di legge

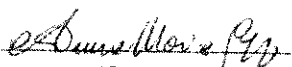
DELIBERA

1. di approvare la proposta di Piano regionale di censimento, allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di notificare la presente deliberazione agli Uffici Sistema Informativo Regionale e Statistica della Presidenza della Giunta, e Monitoraggio, Sistemi Informativi, Banche dati, Supporto alla Programmazione, del Dipartimento Agricoltura SvREM, per i rispettivi adempimenti di loro competenza;
3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul B.U.R. Basilicata.

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

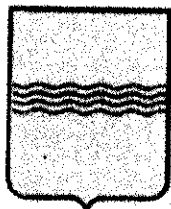
IL RESPONSABILE P.O.


(Grippo Anna Maria)

IL DIRIGENTE


(Ing. Vincenzo Fiore)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA

PIANO REGIONALE DI CENSIMENTO (PRC)
MODELLO ORGANIZZATIVO AD ALTA PARTECIPAZIONE
DELLA REGIONE BASILICATA

ALLEGATO A

Ver.4 del 28/01/2010



Indice

1. Introduzione.....	3
2. Ufficio Regionale di Censimento (URC).....	4
2.1 Costituzione e composizione	4
2.2 Compiti demandati all'URC.....	4
3. Commissione Tecnica Regionale (CTR).....	6
3.1 Costituzione e composizione	6
3.2 Compiti demandati alla CTR	8
4. Coordinatori intercomunali di censimento (CiC).....	9
5. La rete territoriale sub regionale.....	11
5.1 Compiti delle strutture periferiche della Regione.....	11
5.2 Rilevatori.....	12
6. Riepilogo attività assegnata ai soggetti e organi di censimento della rete	13
6.1 Rete di censimento (fig.1).....	14



1. Introduzione

I Piani di Censimento Regionali (PCR) costituiscono gli strumenti attraverso i quali le regioni esprimono la scelta del modello organizzativo che intendono adottare, sulla base di quanto stabilito nel Piano Generale di Censimento (PGC), predisposto dall'ISTAT, nel quale sono definiti gli aspetti fondamentali della rilevazione censuaria (unità di rilevazione, campo di osservazione, calendario delle operazioni censuarie, ruoli e compiti dei diversi organi di censimento).

Ogni regione può scegliere di partecipare alle operazioni censuarie sulla base di due modelli organizzativi:

- alta partecipazione
- partecipazione integrativa.

Con DGR n. ¹¹⁷ del... ^{2/2/2002} la Regione Basilicata ha scelto di adottare il modello organizzativo ad "alta partecipazione", secondo quanto disposto dall'art. 3 del Protocollo di intesa tra ISTAT e Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, assumendosi il compito di predisporre e coordinare la rete territoriale regionale.

Pertanto, nel presente Piano Regionale di Censimento (PRC) sono definite le scelte operate dalla Regione Basilicata con riferimento: alla struttura della rete territoriale, alla distribuzione delle funzioni e dei compiti tra gli organi e i soggetti censuari e alle modalità di rilevazione sul campo.

Nello specifico il Piano definisce l'organizzazione regionale articolata in :

- Commissione Tecnica Regionale (CRT);
- Ufficio Regionale di Censimento (URC);
- Coordinatori intercomunali di Censimento (CiC);
- Rilevatori.



2. Ufficio Regionale di Censimento (URC)

L'URC sovrintende a tutte le operazioni censuarie avvalendosi sia di personale interno, che di personale selezionato con avviso pubblico.

2.1 Costituzione e composizione

L'URC è costituito presso l'Ufficio Monitoraggio, Sistemi Informativi, Banche dati e Supporto alla Programmazione, del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale Economia Montana (Sv.R.E.M.).

Responsabile

Nome: Antonio

Cognome: Amato

Qualifica: Dirigente Ufficio di monitoraggio Sistemi Informativi, Banche dati e Supporto alla Programmazione

Ufficio di appartenenza: l'Ufficio Monitoraggio, Sistemi Informativi, Banche dati e Supporto alla Programmazione

Telefono: 0971.668782

Fax: 0971.668665

e-mail: antonio.amato@regione.basilicata.it

via: Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

Numero totale di addetti assegnati all'URC

numero: 5 (esclusi CIC)

2.2 Compiti demandati all'URC

Di seguito sono elencati i compiti demandati all'URC:

- Selezionare e nominare il personale degli Uffici Operativi Territoriali (UOT), i coordinatori intercomunali (CiC), e i rilevatori,
- organizzare l'attività dei coordinatori intercomunali, per tramite degli UOT;
- svolgere, in collaborazione con l'Istat, la formazione del personale degli organi di censimento a livello sub-regionale, nonché la formazione dei coordinatori intercomunali;
- organizzare e sovrintendere, per tramite degli UOT e dei CiC, la formazione dei rilevatori;



- organizzare e coordinare l'attività delle UOT, nonché controllare il loro funzionamento e il buon andamento delle operazioni ad essi affidate;
- svolgere attività di supporto tecnico alle UOT;
- curare il monitoraggio delle attività di rilevazione sul territorio, tenendo costantemente informato l'Istat per tramite del Sistema di Gestione della Rilevazione;
- sottoporre alla Commissione Tecnica Regionale i casi critici riscontrati al fine di organizzare gli interventi necessari alla loro tempestiva soluzione;
- validare i dati provvisori;
- documentare l'utilizzo delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie.
- rendicontare l'impiego delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie.

Il modello organizzativo adottato, che non prevede gli Uffici Comunali di Censimento, comporta la riassegnazione dei compiti loro affidati secondo la tabella sottostante:

COMPITI	URC	UOT
Organizzare e svolgere la rilevazione sul territorio	X	X
Organizzare l'attività di formazione dei rilevatori	—	X
Rappresentare il punto di riferimento tecnico e organizzativo per i rilevatori	—	X

Nell'attività di formazione dei rilevatori si intende coinvolgere 32 CiC.

La Regione svolgerà attività integrativa di comunicazione e sensibilizzazione tramite incontri seminari rivolti alle organizzazioni professionali e alle associazioni di categoria.

L'attività di registrazione dei dati raccolti sarà svolta dai rilevatori in modo diretto attraverso la compilazione ~~off-line dei questionari di censimento (tecnica CAPD)~~ *on-line*



3. Commissione Tecnica Regionale (CTR)

La Commissione tecnica Regionale (CTR) costituisce la sede di raccordo tra l'ISTAT, la Regione e gli altri soggetti che fanno parte della rete di rilevazione.

3.1 Costituzione e composizione

Presidente

Nome: Vincenzo

Cognome: Fiore

Qualifica: Dirigente

Ufficio di appartenenza: l'Ufficio di Statistica Regionale

Telefono: 0971.668378

Fax: 0971.668954

e-mail: vifiore@regione.basilicata.it

via: Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza

Responsabile dell'URC

Vedi punto 2.1

Dirigente dell'ISTAT (ufficio regionale)

Nome: Antonella

Cognome: Bianchino

Qualifica: Ricercatore

Telefono: 0971.377260

Fax: 0971.36866

e-mail:

Funzionario del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o degli enti da esso vigilati

Nome:

Cognome:

Qualifica:

Telefono: 06.....

Fax: 06.....

e-mail:



Funzionario dell'Ufficio di statistica della Regione

Nome: Anna Maria

Cognome: Grippo

Qualifica: funzionario

Telefono: 0971.668324

Fax: 0971.668954

e-mail: annamaria.grippo@regione.basilicata.it

Rappresentante/i dei responsabili Istat territoriali

Nome: Salvatore

Cognome: Cariello

Qualifica: CTER

Telefono: 0971.377256

Fax: 0971.36866

e-mail:

Rappresentante/i delle autonomie locali designati dalle loro associazioni

Nome:

Cognome:

Qualifica:

Telefono:

Fax:

e-mail:

Personale della Regione per le funzioni di segreteria

Nome:

Cognome:

Qualifica:

Telefono:

Fax:

e-mail:



3.2 Compiti demandati alla CTR

Di seguito sono elencati i compiti demandati al CTR:

- **coordinare i rapporti interistituzionali, garantire la consultazione tecnica e promuovere l'efficacia nella conduzione delle operazioni censuarie;**
- **verificare che le operazioni di costituzione della rete organizzativa regionale, la formazione dei coordinatori e rilevatori, le attività di rilevazione vengano svolte secondo le modalità previste dal Piano Generale di Censimento e dal presente Piano;**
- **valutare e suggerire azioni ritenute idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione sul campo;**
- **controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione e coadiuvare l'URC nella promozione della diffusione dei dati provvisori a livello regionale.**



4. Coordinatori intercomunali di censimento (CiC)

Il numero previsto di CiC impegnato nelle attività censuarie è 32.

Il criterio di assegnazione dei CiC alle aree sub-regionali è stabilito per area intercomunale.

Le aree intercomunali corrisponderanno alle aree di competenza delle unità operative territoriali del Dipartimento Sv.R.E.M., come evidenziato nella seguente tabella:

Unità Operative Territoriali (UOT)	Comuni di riferimento	Numero di CiC
Genzano di Lucania	Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano L., Oppido L., Palazzo S. Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve	2
Melfi	Atella, Barile, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Rapolla, Rapone, Ripacandida, Rionero in V., Ruvo del Monte, San Fele, Venosa	3
Moliterno	Grumento, Moliterno, Sarconi, S. Chirico Raparo, S.Martino d'Agri, Spinoso	1
Villa d'Agri	Armento, Corleto P., Gallicchio, Guardia P., Marsico N., Marsicoveterere, Missanello, Montemurro, Paterno, Rocanova, Sant'Arcangelo, Tramutola, Viggiano,	3
Muro Lucano	Bella, Castelgrande, Balvano, Baragiano, Brienza, Muro Lucano, Pescopagano, Picerno, Ruoti, Vietri, Tito, Savoia, Sant'Angelo L.F., Satriano di L., Sasso di C.	3
Bernalda	Bernalda, Miglionico, Montescaglioso, Pomarico,	2
Marconia	Aliano, Scanzano J., Montalbano J., Stigliano, Cirigliano, Gorgoglione, Craco, Pisticci	2
Policoro	Colobraro, Nova Siri, Policoro, Rotondella, San Grogio L., Valsinni, Tursi	2
Tricarico	Accettura, Calciano, Garaguso, Oliveto	2



	L., Salandra, San Mauro F, Tricarico	
Potenza	Abriola, Anzi, Avigliano, Albano di L., Brindisi di M., Cancellara, Calvello, Castelmezzano, Campomaggiore, Filiano, Laurenzana, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Pietragalla, Trivigno, Vaglio di B.	3
Lagonegro	Castelluccio Inf., Castelluccio Sup., Castelsaraceno, Lagonegro, Lauria, Latronico, Maratea, Nemoli, Rivello, Rotonda, Trecchina, Viggianello	4
Senise	Carbone, Calvera, Castronuovo S.A., Chiaromonte, Cersosimo, Episcopia, Fardella, Francavilla in S., Noepoli, Senise, San Costantino A., San Paolo A., San Severino L., Teana, Terranova del P.	4
Matera	Ferrandina, Grassano, Grottole, Matera, Irsina	1

Il reclutamento dei CIC avverrà tramite ^{con} procedura selettiva con avviso pubblico

Di seguito sono elencati i compiti demandati ai CIC:

- effettuare la formazione verso i rilevatori;
- fornire assistenza tecnica ai rilevatori;
- monitorare l'andamento della rilevazione;
- effettuare controlli periodici sulla qualità, completezza dei questionari compilati e sulla congruenza delle informazioni raccolte;
- valutare la conoscenza da parte dei rilevatori delle norme tecniche del censimento e, qualora necessario, impartire le opportune direttive per correggere comportamenti errati;
- coordinare l'attività di rilevazione assicurandone il buon andamento;
- riferire all'UOT sull'andamento della rilevazione e su eventuali problemi emergenti.

per il reclutamento a
servizio esterno alle P.A.

X



5. La rete territoriale sub regionale

La Regione, come già specificato nei paragrafi precedenti, affida a proprie strutture funzionali periferiche, denominate Unità Operative Territoriali (UOT), le funzioni previste per gli UTC nel Piano Generale di Censimento.

Pertanto la rete territoriale sub-regionale sarà costituita dalle 13 UOT del Dipartimento Agricoltura Sv.R.E.M , come evidenziato nella tabella di cui al punto precedente.

Di fatto, la Regione avoca a se le funzioni degli organi periferici, così come previsto dai citati paragrafi 3.5.2 e 3.5.3 del Piano Generale di Censimento.

5.1 Compiti delle strutture periferiche della Regione

Di seguito sono elencati i compiti demandati alle Unità Operative Territoriali (UOT)

- coordinare le attività dei CiC e l'andamento della rilevazione
- assegnare i comuni di competenza ai singoli coordinatori intercomunali
- predisporre i programmi di attività del CiC
- monitorare l'attività svolta dai CiC e la corretta applicazione delle procedure di controllo;
- fungere da raccordo tecnico-organizzativo con i CiC, assicurando il buon andamento della rilevazione;
- organizzare, in collaborazione con l'Istat, l'attività di formazione ai CiC, mettendo anche a disposizione i locali e gli strumenti informatici idonei per tale scopo;
- organizzare, in collaborazione con CiC, l'attività di formazione ai rilevatori, mettendo anche a disposizione i locali e gli strumenti informatici idonei per tale scopo;
- garantire l'eventuale appoggio logistico al responsabile territoriale Istat (RIT);
- curare il monitoraggio delle informazioni;
- revisione dei questionari;
- controllo e correzione dei dati per la produzione dei dati provvisori;
- verificare che la rilevazione si svolga secondo quanto stabilito dal presente Piano;
- promuovere eventuali attività integrative di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio di competenza, secondo quanto stabilito nel presente Piano;
- trasferire tutta la documentazione utile alla rendicontazione all'URC.



5.2 Rilevatori

Il numero programmato di rilevatori è di circa 300 unità, il reclutamento avverrà tramite procedura selettiva con avviso pubblico.

Di seguito sono elencati i compiti demandati ai rilevatori:

- partecipare alle riunioni di formazione;
- contattare l'unità di rilevazione, effettuare l'intervista e compilare il questionario;
- aggiornare la lista di aziende agricole;
- effettuare le verifiche di congruenza delle informazioni raccolte;
- effettuare le eventuali re-interviste per la risoluzione dei problemi riscontrati;
- consegnare con frequenza almeno settimanale i questionari compilati all'UOT;
- riferire su eventuali problematiche al Coordinatore di competenza;
- registrare i questionari, avvalendosi della tecnica CAPI ed effettuare i piani di controllo per la verifica dei dati registrati;
- revisionare quotidianamente i questionari.

Nel caso di aziende agricole che effettuano on line la compilazione del questionario spetta al rilevatore di:

- effettuare il sollecito all'azienda agricola in caso di ritardo nella conclusione della compilazione;
- eseguire il piano di controllo quando l'azienda agricola ha terminato la compilazione e ripetere il processo di controllo fino a quando il questionario non risulta privo di errori
- effettuare le verifiche presso l'azienda agricola per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di controllo;
- correggere nel questionario i dati errati a seguito delle verifiche effettuate;
- curare le altre attività definite dal responsabile dell'Ufficio di censimento.

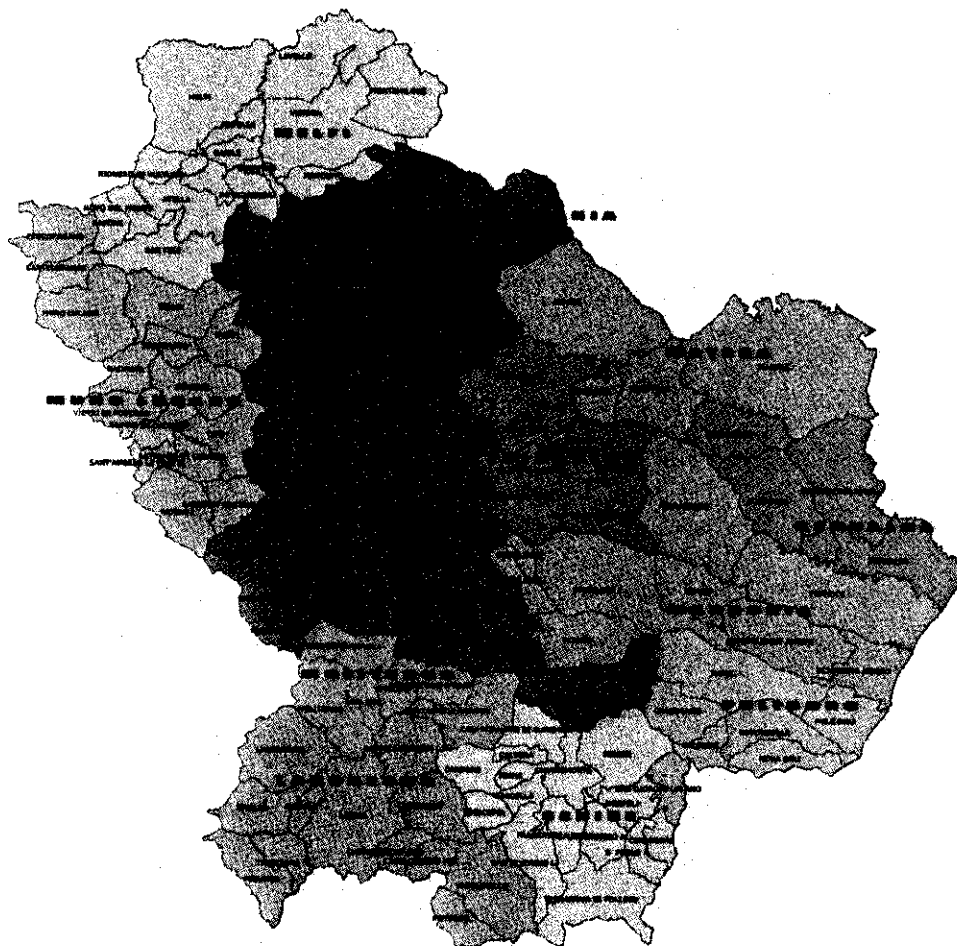
**6. Riepilogo attività assegnata ai soggetti e organi di censimento della rete**

ATTIVITA'	URC	CiC	UOT	RIL
Selezione e nomina dei CiC	X			
Selezione e nomina dei rilevatori	X			
Attività integrativa di comunicazione e sensibilizzazione	X		X	
Attività Integrativa di formazione				
Registrazione diretta dei dati				X
Revisione dei questionari		X	X	X
Controllo e correzione dei dati per la produzione dei dati provvisori	X		X	
Attività di Rendicontazione delle risorse economiche trasferite dall'ISTAT	X			
Diffusione dei dati provvisori	X			
Diffusione dei dati definitivi	X			
Sovrintendere e curare operativamente e organizzativamente il processo di acquisizione tramite data entry	X	X		



6.1 Rete di censimento (fig.1)

RETE INTERCOMUNALE DI CENSIMENTO



	UOT Gerace di Lucania - n° CIC 2		UOT Bernarda - n° CIC 2		UOT Lagonegro - n° CIC 4
	UOT Mottoli - n° CIC 3		UOT Maccosale - n° CIC 3		UOT Sanza - n° CIC 4
	UOT Mottola - n° CIC 1		UOT Polignano - n° CIC 2		UOT Matera - n° CIC 1
	UOT Villa d'Agri - n° CIC 3		UOT Tricarico - n° CIC 3		
	UOT Muro Lucano - n° CIC 3		UOT Potenza - n° CIC 3		

ALLEGATO "B"

Ufficio Monitoraggio, Sistema Informativo, Banche Dati, Supporto alla Programmazione Dipartimento Agricoltura SREM- Regione Basilicata
Verbale Riunione del 20 febbraio 2010

VERBALE di RIUNIONE

TIPO DI RIUNIONE	PARTECIPANTI	DATA																				
esterna - Cliente <input type="checkbox"/> - Partner <input type="checkbox"/> - Altro <input type="checkbox"/> interna - Collegiale <input checked="" type="checkbox"/> - Tematica <input type="checkbox"/> - Organizzativa <input type="checkbox"/> - Altro <input type="checkbox"/>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Nome</th> <th>Ruolo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>dott. Pietro Quinto</td> <td>D.G Dip. Agr. SREM</td> </tr> <tr> <td>dott. Antonio Amato</td> <td>D. Uff. M.S.I.B.D.S.P.</td> </tr> <tr> <td>dott. Francesco Rizzo</td> <td>D. Uff.S.P.O int. PSR</td> </tr> <tr> <td>Mario Ungaro</td> <td>P.O. Uff.S.P.O int. P.S.R.</td> </tr> <tr> <td>Nicola Buongiorno</td> <td>P.O. Uff. P.V.S.P.</td> </tr> <tr> <td>Giuseppe Triggiani</td> <td>P.O. Uff. P.V.S.P.</td> </tr> <tr> <td>Dott. Salvatore Gala</td> <td>P.O. Uff. M.S.I.B.D.S.P.</td> </tr> <tr> <td>Lidio Ragone</td> <td>Uff. Mon. S.I.B.D.S.P</td> </tr> <tr> <td>Dott.ssa Anna Caccavo</td> <td>Uff. Mon. S.I.B.D.S.P</td> </tr> </tbody> </table>	Nome	Ruolo	dott. Pietro Quinto	D.G Dip. Agr. SREM	dott. Antonio Amato	D. Uff. M.S.I.B.D.S.P.	dott. Francesco Rizzo	D. Uff.S.P.O int. PSR	Mario Ungaro	P.O. Uff.S.P.O int. P.S.R.	Nicola Buongiorno	P.O. Uff. P.V.S.P.	Giuseppe Triggiani	P.O. Uff. P.V.S.P.	Dott. Salvatore Gala	P.O. Uff. M.S.I.B.D.S.P.	Lidio Ragone	Uff. Mon. S.I.B.D.S.P	Dott.ssa Anna Caccavo	Uff. Mon. S.I.B.D.S.P	24 febbraio 2010 LUOGO <i>Sede</i> : Regione Basilicata – Potenza Altro:
Nome	Ruolo																					
dott. Pietro Quinto	D.G Dip. Agr. SREM																					
dott. Antonio Amato	D. Uff. M.S.I.B.D.S.P.																					
dott. Francesco Rizzo	D. Uff.S.P.O int. PSR																					
Mario Ungaro	P.O. Uff.S.P.O int. P.S.R.																					
Nicola Buongiorno	P.O. Uff. P.V.S.P.																					
Giuseppe Triggiani	P.O. Uff. P.V.S.P.																					
Dott. Salvatore Gala	P.O. Uff. M.S.I.B.D.S.P.																					
Lidio Ragone	Uff. Mon. S.I.B.D.S.P																					
Dott.ssa Anna Caccavo	Uff. Mon. S.I.B.D.S.P																					

RIFERIMENTI RIGUARDO LA CONVOCAZIONE

Convocazione effettuata dalla Direzione Generale con nota prot. 33053 del 19/02/2010 (di modifica ed integrazione della precedente convocazione prot. 27708 del 16/02/2010)

OGGETTO RIUNIONE (O.D.G.)

6° Censimento Generale Dell'agricoltura - Risvolti organizzativi interni

MATERIALE DOCUMENTALE PREDISPOSTO E DISTRIBUITO

- 1) il Regolamento di esecuzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura;
- 2) il Piano Regionale di Censimento;
- 3) D.G.R. n° 118/2010;
- 4) Slides di presentazione.

RESOCONTO DELLA RIUNIONE (RELAZIONE, INTERVENTI, PRECISAZIONI)

Introduce la riunione il dott. Amato che espone ai presenti gli obiettivi dell'incontro.

Essi sono riportati di seguito:

- informazione "sullo stato dell'arte";
- condivisione del modello organizzativo;
- adempimenti temporali imposti dal Piano Generale di Censimento;
- definizione delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- procedura per la raccolta delle disponibilità interne.

Relaziona poi riguardo alle principali innovazioni previste nel 6° Censimento Generale dell'Agricoltura che si svolgerà nel periodo compreso dal 24 ottobre 2010 al 24 marzo 2011. Informa del lavoro propedeutico sin ora espletato dall'ufficio Monitoraggio in collaborazione con l'Ufficio Sistema Informativo Regionale e Statistica e l'Ufficio Regionale di Statistica.

Precisa la quantificazione delle risorse umane-strumentali-finanziarie necessarie per la realizzazione del 6° Censimento. Propone una procedura per reclutare il personale della Struttura Centrale (interno all'Ente).

Per lo sviluppo dei vari punti viene seguito l'ordine delle slides presenti in cartella.

In particolare il quadro normativo generale (sviluppato nelle slides 3-12) viene solo presentato per in approfondimento individuale. Viene approfondito il contenuto della slide n° 14, ove vengono precisate le finalità generali del Censimento 2010, tra cui particolare importanza rivestono gli aggiornamenti degli elenchi delle aziende agricole presenti nel territorio e aggiornamento dell'elenco degli Enti e Comuni gestori di proprietà collettive di uso agricolo, attività quest'ultima che vede già da qualche tempo impegnato il personale dell'ufficio Monitoraggio.

Tale lavoro fornirà una utilissima indicazione su come gli Enti e Comuni, gestiscono le proprietà collettive ad uso agricolo.

Altre finalità previste nel Censimento, risultano: quelli di adottare criteri uniformi in modo da ottenere dati omogenei poiché si tende ad avere un risultato finale che sia anche di almeno buona qualità.

Si passa al commento delle slides n° 15 e 16 che riportano le principali innovazioni introdotte dal Censimento 2010. Esse sono rappresentate:

1. dal modello organizzativo che ogni Regione può adottare scegliendola tra "alta partecipazione" e "bassa partecipazione". A riguardo si precisa che la Giunta Regionale della Basilicata ha optato per "l'Alta Partecipazione" per i vari vantaggi che questa scelta comporta, tra cui particolare importanza riveste l'immediatezza della disponibilità dei dati per l'Ente; il monitoraggio dell'attività censuaria intesa anche nel senso della possibilità di incidere in corso d'opera sull'organizzazione dei lavori, atteso il gran numero delle unità che saranno coinvolte (oltre 350);
2. altra novità che caratterizza il 6° Censimento è quello delle modalità con cui verranno condotte le interviste (slide n. 16). Infatti rispetto all'indagine svolta nel 2000 (solo presso l'azienda e in forma cartacea), quella attuale viene realizzata presso la residenza del conduttore, e prevede la forma di compilazione on-line: solo nel caso in cui questa modalità non potrà essere attuata si farà ricorso a quella cartacea.

Interviene il dott. Buongiorno osservando che vi sono casi in cui l'azienda ha sede fuori dall'ambito della Regione Basilicata.

A tal proposito il dott. Amato informa che eventuali dubbi ed indicazioni operative saranno precisate nella formazione che sarà uguale per tutti, garantendo così il criterio dell'uniformità.

Interviene il dott. Gala osservando che le rilevazioni saranno facilmente gestibili poiché verranno impartite le linee guide a cui attenersi.

Il dott. Rizzo ritiene opportuno coordinare il personale preposto mediante riunioni di lavoro con cadenza settimanale, con conseguente impegno "a tempo pieno".

Il dott. Buongiorno rimarca la differenza con il precedente Censimento essendo ora la Regione la protagonista principale: se prima il Comune fungeva da filtro, ora esso completamente è assente almeno negli aspetti organizzativi-gestionali. Ai Comuni eventualmente ci si potrà rivolgere per coinvolgere il proprio personale tecnico.

A riguardo il D.G. informa che vi è la volontà di dare le formali comunicazioni riguardo il Censimento inviando note all'Anci, che a sua volta provvederà ad informare i Comuni.

Interviene il sig. Ungaro evidenziando che i Comuni in passato, si sono avvalsi di personale spesso non

Per non incorrere nello stesso errore, segnala la necessità di una migliore selezione del personale da impiegare ai vari livelli.

Il dott. Amato informa i presenti che sarà direttamente la Regione ad assicurare la qualità del personale da impegnare. Questo avverrà tramite pubblicazione dell'avviso di selezione dei CiC e Rilevatori per le unità esterne e accurate selezioni.

Riguardo a quelle interne, propone di adottare una procedura che vede un'informativa generale su tutto il personale del Dipartimento per poi raccoglierne le volontarie disponibilità. Precisa inoltre che l'impegno richiesto riguarda sia 3 / 4 unità da impegnare in staff all'Ufficio Regionale di Censimento (URC), e sia le 13 sedi territoriali.

Rimarca inoltre l'importanza di pervenire almeno ad una buona qualità dei dati di cui si avverte notevole bisogno a partire dalla programmazione.

Ad ogni modo ricorda il dott. Gala che il rilevatore potrà giovare indirettamente della raccolta documentale che l'agricoltore ha nel proprio "fascicolo aziendale" detenuto presso i CAA a cui però il rilevatore non avrà possibilità di accesso.

Importanza assume il concetto della univocità delle responsabilità ai vari livelli. Emerge quindi la necessità di una preventiva informativa generale per poter raccogliere da subito le disponibilità del personale.

Il dott. Rizzo ritiene opportuno che questa informativa venga divulgata ai dirigenti assenti data l'importanza dell'argomento e chiede di sapere quali sono i dati che si mettono a disposizione dai rilevatori.

Il dott. Amato informa che al rilevatore non è consentito l'accesso al fascicolo aziendale e che esso disporrà solo di dati SIAN aggregati come da portale.

Si passa quindi alla precisazione dei compiti/responsabilità:

- dell'ISTAT (slide n° 23);
- della Regione (slide n° 24);
- dell'Ufficio Regionale di Censimento (cap. 2.2 del Piano Regionale di Censimento);
- delle Strutture Periferiche della Regione (cap. 5.1 del P.R.C.);

tralasciando per il solo vincolo di tempo quelli dei rilevatori (comunque presenti nel carteggio consegnato al cap. 5.2 del P.R.C).

Detti compiti illustrati puntualmente dal dott. Amato e di seguito riportati, vengono condivisi da tutti i presenti.

COMPITI DELL'ISTAT (slide n° 23):

- predisporre il Piano Generale di Censimento (P.G.C.);
- definire il Piano di Formazione e predisporre il Materiale didattico;
- validare Preventivamente alla Deliberazione Regionale i Piani Regionali di Censimento (P.R.C.);
- designare i membri di propria competenza nella Commissione Tecnica Regionale (CTR);
- nominare i responsabili Istat territoriali (RIT);
- Verificare le modalità di selezione e reclutamento del personale della rete censuaria;
- organizzare e svolgere la formazione a livello regionale;
- vigilare sul rispetto delle norme tecniche e metodologiche;
- gestire i flussi informativi di monitoraggio;
- comunicare alla CTR eventuali situazioni di particolare difficoltà;
- verificare che la rilevazione si svolga secondo quanto stabilito dalla PGC;
- trasferire all'Ufficio Regionale di Censimento il contributo forfettario di competenza.

COMPITI DELLA REGIONE (slide n° 24):

- costituire gli Uffici Regionali di Censimento (U.R.C.) e nominarne il Responsabile;
- costituire la Commissione Tecnica Regionale (CTR), nominarne il presidente e gli altri membri designati;
- deliberare il Piano Regionale di Censimento (PRC) dopo la validazione preventiva dell'ISTAT.
- compiti demandati all'URC.

COMPITI DELL'URC (cap. 2.2 del P.R.C):

- selezionare e nominare il personale degli Uffici Operativi Territoriali (UOT), i coordinatori intercomunali (CiC) e i rilevatori;
- organizzare l'attività dei coordinatori intercomunali, per tramite degli UOT;
- svolgere, in collaborazione con l'Istat, la formazione del personale degli organi di censimento a livello sub-regionale, nonché la formazione dei coordinatori intercomunali;
- organizzare e sovrintendere, per tramite degli UOT e dei CiC, la formazione dei rilevatori;
- organizzare e coordinare l'attività delle UOT, nonché controllare il loro funzionamento e il buon andamento delle operazioni ad essi affidate;

- svolgere attività di supporto tecnico alle UOT;
- curare il monitoraggio delle attività di rilevazione sul territorio, tenendo costantemente informato l'Istat per tramite del Sistema di Gestione della Rilevazione;
- sottoporre alla Commissione Tecnica Regionale i casi critici riscontrati al fine di organizzare gli interventi necessari alla loro tempestiva soluzione;
- validare i dati provvisori;
- documentare l'utilizzo delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie.
- rendicontare l'impiego delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie.
- Il modello organizzativo adottato, che non prevede gli Uffici Comunali di Censimento, comporta la riassegnazione dei compiti loro affidati secondo la tabella sottostante:

● COMPITI	● URC	● UOT
● Organizzare e svolgere la rilevazione sul territorio.	● X	● X
● Organizzare l'attività di formazione dei rilevatori.	● ---	● X
● Rappresentare il punto di riferimento tecnico e organizzativo per i rilevatori.	● ----	● X

- Nell'attività di formazione dei rilevatori si intende coinvolgere 32 CiC.
- La Regione svolgerà attività integrativa di comunicazione e sensibilizzazione tramite incontri seminariali rivolti alle organizzazioni professionali e alle associazioni di categoria.
- L'attività di registrazione dei dati raccolti sarà svolta dai rilevatori in modo diretto attraverso la compilazione on-line.

Compiti delle strutture periferiche della Regione (cap. 5.1 del P.R.C.):

- coordinare le attività dei CiC e l'andamento della rilevazione;
- assegnare i comuni di competenza ai singoli coordinatori intercomunali;
- predisporre i programmi di attività del CiC;
- monitorare l'attività svolta dai CiC e la corretta applicazione delle procedure di controllo;
- fungere da raccordo tecnico-organizzativo con i CiC, assicurando il buon andamento della rilevazione;
- organizzare, in collaborazione con l'Istat, l'attività di formazione ai CiC, mettendo anche a disposizione i locali e gli strumenti informatici idonei per tale scopo;
- organizzare, in collaborazione con CiC, l'attività di formazione ai rilevatori, mettendo anche a disposizione i locali e gli strumenti informatici idonei per tale scopo;
- garantire l'eventuale appoggio logistico al responsabile territoriale Istat (RIT);
- curare il monitoraggio delle informazioni;
- revisione dei questionari;
- controllo e correzione dei dati per la produzione dei dati provvisori;
- verificare che la rilevazione si svolga secondo quanto stabilito dal presente Piano;
- promuovere eventuali attività integrative di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio di competenza, secondo quanto stabilito nel presente Piano;
- trasferire tutta la documentazione utile alla rendicontazione all'URC.

Il dott. Buongiorno chiede che gli venga ulteriormente precisato quali sono i compiti assegnati alle U.O.T. di Censimento, previsti dal Piano Regionale di Censimento specie nella fase della revisione dei questionari. In particolare chiede come deve intendersi la dicitura "effettuata a campione", per cui occorre puntualizzare meglio il concetto di revisione.

Al lavoro dei rilevatori, comunica il dott. Amato, segue un primo controllo (di 1° livello) da parte dei CiC (dopo che la stessa procedura di caricamento dati avrà fatto in automatico una prima verifica di coerenza dei dati). I responsabili delle UOT di Censimento effettueranno periodici controlli sul rispetto delle procedure, definite in anticipo unitamente alla quantificazione dei rischi, arrivando se del caso anche ad analizzare a campione singoli questionari evidentemente dai controllati dai CiC: per un'attività di controllo meglio definibile di 2° livello.

Approfondendo il contenuto delle slides n. 17 e 18, si riesaminano i vantaggi e svantaggi previsti tra i due modelli organizzativi del Censimento 2010.

La slide n. 19 illustra lo "stato dell'arte" dell'attività censuaria: si ricorda nuovamente che con DGR 118/2010 la Regione Basilicata ha adottato l'Alta Partecipazione e che la bozza del PRC è depositata presso l'ISTAT che dovrà provvedere alla sua validazione per poi essere approvato, entro il 15.03.2010, con atto di Giunta Regionale.

Il sig. Ungaro lamenta che, a suo avviso, l'impostazione riguardante la suddivisione nelle zone censuarie presenta alcune debolezze, nelle parti ove non sono presenti funzionari con responsabilità di P.O.

Il dott. Gala precisa che è stato usato, come criterio, un'individuazione che tiene presente la strutturazione territoriale degli uffici così come risultante dall'ultima riorganizzazione interna (DGR 1178 del 23.08.2009). Informa inoltre che si è consapevoli che 6 U.O.T. di Censimento non presentano un funzionario con responsabilità di P.O.

In queste situazioni la responsabilità andrà assegnata ad un funzionario da scegliere tra quelli che si dichiareranno disponibili. Tuttavia, si precisa, questo aspetto potrà subire variazioni.

IMPEGNI, SCADENZE - CONCLUSIONI

Nel corso dell'incontro sono emersi una serie di questioni su cui necessitano delle decisioni a breve termine. Di seguito se ne espongono le più urgenti di carattere propedeutico all'adozione del modello Alta Partecipazione nonché alla scelta del Personale da coinvolgere (del Dipartimento oppure dell'ALSIA).

- Precisazione dei compiti e relative responsabilità. (Vedi Cap. 5.1 del Piano Regionale di Censimento)
- Procedura di informazione a tutto il personale e raccolta delle "informate disponibilità interne".
- Criteri per l'individuazione del Personale. (P.O., Funzionari cat. D - C -, Collaboratori cat. C - B).
- Preventivo assenso dei Dirigenti sul notevole impegno richiesto al personale candidato e designato. Si precisa che trattasi di impegni quantificati pari a giorni 76 per il Responsabile UOT di Censimento e giorni 35 per il collaboratore amministrativo per attività di contabilità e rendicontazione della singola UOT di Censimento (si riporta in allegato una precisazione riguardo le stime anzidette a cura dell'ufficio Monitoraggio, S.I.B.D.S.P. ancorché non esposte nella riunione).
- Utilizzo delle sedi per attività formative e di lavoro e per l'allocazione di nuova strumentazione dedicata per il caricamento e la trasmissione dei dati.
- Tipologia/modalità di impiego del Personale (Attività da assicurare negli orari di ufficio oppure extra orario).
- Conseguente questione della eventuale remunerazione delle prestazioni.

Per quanto riguarda la individuazione del personale da coinvolgere sia nella sede centrale che in quelle territoriali, per le attività precisate nel capitolo 5.1 del Piano Regionale di Censimento (PRC) e con gli impegni sopra riportati e relative responsabilità, su indicazione della Direzione Generale, si è stabilito di raccogliere parere preventivo di tutti i Dirigenti del Dipartimento compresi quelli non presenti alla Riunione che verranno informati tramite il presente verbale insieme a tutto il carteggio prodotto e distribuito per la riunione.

Ufficio Monitoraggio, Sistema Informativo, Banche Dati, Supporto alla Programmazione Dipartimento Agricoltura SREM- Regione Basilicata
Verbale Riunione del 20 febbraio 2010

ALLEGATO: PREVISIONE DEGLI IMPEGNI DEL PERSONALE

La previsione degli impegni del personale interno del Dipartimento Agricoltura SREM in termini di giornate/uomo è offerta dal l'esposizione sintetica seguente sviluppata secondo i principali periodi di attività:

- inizio luglio e fino all'avvio dell'attività di rilevazione, prevista per il 24 Ottobre 2010, per attività di sensibilizzazione, divulgazione, preparazione e formazione dei Rilevatori (valutate in 21 g/uomo tempo pieno);
- dal 24 Ottobre e fino al 31 Marzo del 2011 attività di coordinamento, monitoraggio e controllo (valutate in 40 g/uomo a tempo pieno);
- dal 31 Marzo e fino al 30 Giugno del 2011 attività di revisione ed eventuali re-interviste (valutate in 15 g/uomo a tempo pieno);
- dal 24 Ottobre e fino al 30 Giugno del 2011 attività di rendicontazione monitoraggio e controllo (valutate in 35 g/uomo a tempo pieno).



ALLEGATO "e"

*Ufficio SIRS
05.03.2010*

Istituto Nazionale di Statistica

RACCOMANDATA A.R.

Al Presidente della Regione Basilicata
Dott. Vito De Filippo
Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

SP/239.2010

allegati 1

Al Dirigente l'Ufficio Sistema
Informativo Regionale e Statistica
Ing. V. Fiore
Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza (PZ)

Roma, 01 MAR. 2010

Oggetto: 6° Censimento generale dell'agricoltura: validazione del Piano Regionale di Censimento della Regione Basilicata

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Protocollo di intesa tra Istat e Regioni e Province autonome, approvato dalla Conferenza Unificata nella riunione del 26 novembre u.s. e stipulato il 17 dicembre 2009, l'Istituto Nazionale di Statistica ha esaminato il Piano in oggetto, riscontrando la sua conformità a quanto stabilito dallo schema di regolamento di censimento approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri e dal Piano Generale di Censimento.

Per il seguito di competenza si trasmette il Piano Regionale di Censimento della Regione Basilicata validato dall'Istat.

REGIONE BASILICATA ASS. GIUNTA REGIONALE DI BASILICATA	
- 9 MAR. 2010	
PROT. N. <i>48404</i>	Dip. Presidenza Giunta <i>7101</i>

IL PRESIDENTE
Vito De Filippo

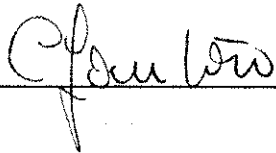
R



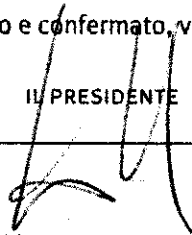
13523476357-2

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 13.4.10
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo

